

paese non sia più sotto l'incubo di questa incertezza, che è necessario che sopra una questione così grave il Governo manifesti i suoi intendimenti; che è necessario che su di essa la Camera deliberi; che è necessario che i coltivatori sappiano quale sarà il trattamento che avrà il loro più importante prodotto. Ebbene, tutte queste necessità dovrebbero menare alla conseguenza della discussione immediata, ed invece l'onorevole Brunialti ne trae argomento a sostenere il rinvio della discussione. A quando?

A quando verrà la discussione sul programma finanziario del Governo; a un tempo cioè non so se lontano, o vicino, ma certo indeterminato.

Ora, ammetto il valore delle ragioni dette dall'onorevole Brunialti. Ne aggiungerei pure qualche altra, poichè vi è più grave di tutte la ragione della incertezza del commercio. Se i commercianti dubitano che il dazio possa essere ribassato di qui ad alcuni giorni, o di qui a tre o quattro settimane, essi arresteranno l'importazione ed arrestando l'importazione produrranno la scarsità della merce e un ulteriore rincaro, il che non è nel desiderio di alcuno che avvenga. È dunque interesse grande, per la pubblica alimentazione, che ogni incertezza scompaia sul regime che deve governare anche in questo scorcio di stagione il nostro mercato granario. Imperocchè l'onorevole Brunialti può bene asserire che il Governo abbia studiato e credo anch'io che abbia studiato con grande profondità quanto grano vi sia in Italia, quanto ve ne sia in viaggio, quanto in America, quanto ne produca l'Argentina, quanto ne producano le Indie e così via dicendo. Ma io diffido molto (non per la capacità del Governo a tali studi, ma per la incertezza degli elementi di cui il Governo dispone) che questi studi possano avere risultati certi da desumerne una previsione assoluta circa la quantità di grano disponibile nei mesi che ancora ci dividono dal raccolto.

Non vedo adunque che alcuna seria ragione militi a favore della pregiudiziale. Le mie opinioni sul merito della questione sono abbastanza note e sono diverse, se non in tutto in parte, dalle opinioni dei proponenti la mozione, che del resto non respingerei totalmente, ma ciò non implica che alla questione si debba sfuggire; implica anzi, a mio

credere, che sarebbe molto più opportuno affrontarla e risolverla.

L'onorevole Brunialti ha voluto mescolare nel suo discorso alcune considerazioni politiche le quali forse non era opportuno portare in questo momento innanzi alla Camera.

Ha detto che la questione si deve ricollegare a tutto il programma finanziario del Governo, e ha detto che si dovrebbe discuterlo presto, lamentandosi anche dei metodi che non noi, ma il Governo ha prescelto per far esaminare cotesto programma dalle Commissioni della Camera. Ebbene, ben venga questa discussione, onorevole Brunialti: nessuno da questa parte desidera sfuggirla se il Governo vi consente. Ed io, nella mia pochezza, son pronto a discutere oggi stesso il programma finanziario del Governo connesso o non connesso alla questione del grano.

Facciamola dunque subito questa discussione se l'onorevole Brunialti (ciò che non credevo fino ad oggi) crede che la questione del grano implichi tutto il programma finanziario del Governo. È questo, se mai, un altro argomento per sollecitare il dibattito, non per eliminarlo con un rinvio.

Ma i proponenti della mozione non consentiranno nella pregiudiziale. Se vi consentissero, sarebbe certamente molto difficile per noi il volerne più di loro. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Aspetterò di udire l'onorevole Agnini, che mi pare sia il secondo firmatario della mozione.

Aspetterò anche di udire l'opinione del Governo, il quale in così gravi questioni, anche se si tratti di pregiudiziale, non potrà non avere una opinione ferma e decisa. Secondo le quali manifestazioni, e premesse queste osservazioni che mi indurrebbero in massima a non accettare la pregiudiziale, regolerò il mio voto.

Presidente. Ora la facoltà di parlare spetta all'onorevole Agnini.

Parli, onorevole Agnini, sempre però contro la pregiudiziale.

Agnini. Noi ci opponiamo alla pregiudiziale sospensiva dell'onorevole Brunialti. Il precedente Ministero nel novembre scorso dava formale promessa a noi proponenti di quella mozione, che essa sarebbe stata discussa subito dopo i bilanci.

Noi confidiamo che l'attuale Gabinetto